


**Vi segnaliamo**

CANDIANI/2

**Anni di piombo**

Aspettando la mostra-installazione «Trittico. Moro, l'Italia, la coscienza», che sarà inaugurata sabato 29 marzo, a 30 anni dal rapimento e dall'assassinio dello statista, il Candiani e la Fondazione Pellicani affrontano i temi degli anni di piombo con una rassegna cinematografica dal 5 al 28 marzo. Intitolata «La notte della rivoluzione» e presentata sui magazines di marzo del Candiani e del Circuito Cinema dal giornalista Nicola Pellicani, la rassegna riproporrà i principali titoli sul tema, partendo dal cinema tedesco, che per primo si pose il problema di affrontare in tempo reale il dramma del terrorismo, e approdando poi alle produzioni italiane. Si parte mercoledì 5 marzo con *Germania in autunno*, girato nel 1978 da un gruppo di registi (fra loro Kluge, Schlöndorff, Fassbinder) visibilmente preoccupati dal clima di «caccia alle streghe» in Germania all'indomani delle misure adottate dallo Stato contro i terroristi della Raf. Il 7 marzo *Anni di piombo* di Margarethe von Trotta, Leone d'oro a Venezia 1981, film epocale sin dal ti-

to, poi assunto nel lessico corrente per definire il periodo. Con *Colpire al cuore* di Gianni Amelio (10 marzo) il terrorismo arriva nel cinema italiano. Seguono due titoli degli anni '80 — *Segreti segreti* di Giuseppe Bertolucci (12 marzo), dove il terrorismo si coniuga al femminile, con un incipit sanguinoso tutto veneziano, e *Il caso Moro* di Giuseppe Ferrara (14 marzo), con un indimenticabile Gian Maria Volonté nei panni della vittima designata. Quindi le rivisitazioni critiche dell'ultimo decennio: *La seconda volta* di Mimmo Calopresti (17 marzo), dove Nanni Moretti è il docente universitario che riconosce anni dopo casualmente, per strada, la donna che gli ha sparato, lasciandogli una pallottola nel cervello; *Buongiorno, notte* di Marco Bellocchio (19 marzo), dove la cifra onirica si confonde con il dramma storico; *La meglio gioventù* di Marco Tullio Giordana (prima parte il 26, seconda il 28 marzo), affresco di una generazione animata dal bisogno del cambiamento e talvolta attratta da scelte scellerate. Proiezioni alle 21.